



Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

PROVINCIA DI LECCE
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
ambiente@cert.provincia.le.it

A.Q.P. Spa
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

Autorità Idrica Pugliese
protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it
segreteria@autoritaidrica.puglia.it

Oggetto: D.lgs. n.152/2006. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis, relativo ad un progetto di variante sostanziale dell'impianto di recupero e smaltimento rifiuti ubicato nella zona industriale del Comune di Galatina. Convocazione Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 7, del D.lgs. n.152/2006.
Proponente: ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.r.l.
Parere di compatibilità al PTA

Con la presente si riscontra la nota prot. n. 28941/2024 del 15/07/2024, acclarata al prot. della Sezione scrivente n. 0357913/2024, con la quale è stata inoltrata la richiesta di parere di compatibilità dell'intervento al Piano di Tutela delle Acque.

Dall'esame della documentazione trasmessa, disponibile al link:

https://www.provincia.le.it/paur_ecom

si evince che il progetto è correlato a un impianto di recupero e smaltimento rifiuti, autorizzato dalla Provincia di Lecce ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 con D.D. n. 1681 del 20/11/2019.

La società Ecom Servizi Ambientali richiede una variante sostanziale della propria attività autorizzata, prevedendo l'ampliamento dell'area (lotto n. 450/B) ove esercitare l'attività di recupero/smaltimento rifiuti.

Nello specifico, la variante di progetto riguarderà quanto segue:

- ampliamento del lotto attualmente autorizzato, inglobando l'antistante area assegnata dal Consorzio ASI Lecce;
- inserimento di nuovi codici CER, pericolosi e non, e contestuale eliminazione di altri codici CER attualmente autorizzati e poco utilizzati;
- incremento dei quantitativi autorizzati sia in termini di stoccaggio istantaneo che di capacità annua;
- realizzazione di due nuove tettoie con struttura portante in metallo e copertura con pannelli;
- posizionamento di un box prefabbricato per uso ufficio;
- introduzione sul piazzale di un trituratore per rifiuti;
- realizzazione di un ulteriore impianto di trattamento acque meteoriche, a servizio esclusivo della nuova area assegnata con adiacente scarico su aree verdi.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59

mail: p.calabrese@regione.puglia.it p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



Sulla base del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Galatina, l'area nella quale viene svolta l'attività ricade in Zona omogenea D - Attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche ed in particolare, in "area per insediamenti industriali (ex SISRI)"

Il lotto è definito catastalmente come segue:

Catasto	Foglio	Particella	Superficie [m ²]	Zona
N.C.E.U.	74	572	3.371	D
N.C.T. (lotto in ampliamento)	74	569 (parte)	1.300	D
N.C.T.	74	546	1.674 <u>358</u> 2.032	D E

La parte produttiva, ovvero quella in cui sarà esercitata l'attività di movimentazione rifiuti e unicamente quella classificata come "D" per una superficie totale di mq 6.345; la parte classificata agricola "E" (una minima parte della particella 546) è pari a mq 358 e farà comunque parte del lotto recintato ma, ovviamente sarà inutilizzata; inoltre, è fisicamente separata dalla zona produttiva con newjersey alti circa 2 metri.

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

Si rammenta che il sito impiantistico è già realizzato e perfettamente funzionante e che la variante di progetto prevede l'introduzione dei seguenti nuovi corpi di fabbrica:

- box prefabbricato ad uso ufficio;
- tettoia per stoccaggio rifiuti pericolosi;
- tettoia per scarico e selezione rifiuti non pericolosi.

La configurazione d'impianto in progetto prevede dunque le seguenti principali infrastrutture che rappresentano il complesso destinato alle operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi:

- fabbricato uffici e servizi più box prefabbricato ad uso ufficio pesa;
- tettoie (n° 1 e 2) per stoccaggio rifiuti pericolosi e tettoia (n. 3) per scarico e selezione rifiuti non pericolosi;
- fabbricato destinato a "locale pompe antincendio";
- viabilità e piazzali;
- aree esterne per lo stoccaggio dei rifiuti/materiali;
- impianto di pesatura;
- recinzioni e cancelli;
- reti tecnologiche elettriche, idrauliche, antincendio.

BOX UFFICIO

Sarà costituito da due monoblocchi prefabbricati ed accoppiati, con dimensioni in pianta pari a 6,00 x 2,50 e 4,00 x 5,00 per una superficie coperta di 35 mq; l'altezza interna sarà pari a mt. 3,00.

TETTOIE NUOVE (DA REALIZZARE) N° 2 E N° 3

Tettoia n° 2: nell'area del lotto in ampliamento verrà montata una nuova tettoia, con struttura portante interamente in acciaio, con una superficie coperta di mq 586,25 (dimensioni in pianta pari a mt. 33,50 x 17,50) ed altezza utile complessiva pari a circa 6,50 m. La copertura sarà realizzata in pannelli di fibra minerale. La tettoia sarà completamente aperta sui quattro lati e sarà utilizzata per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi.

Tettoia n° 3: nel lotto attualmente autorizzato verrà invece montata una nuova tettoia, anch'essa del tutto simile per caratteristiche costruttive a quella precedentemente descritta, completamente aperta sui quattro lati. La

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



superficie coperta sarà pari a mq 600,00 con dimensioni in pianta di mt. 40,00 x 15,00 ed altezza utile complessiva pari a circa 6,50 m. La tettoia sarà utilizzata per lo scarico e la selezione di rifiuti non pericolosi ed anche per lo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti sempre non pericolosi.

Al di sotto delle nuove tettoie (n° 2 e n° 3) verrà realizzata una pavimentazione industriale con sottostante guaina in hdpe.

Saranno inoltre realizzati dei pozzetti con capacità di raccolta cadauno pari a circa mc 1, provvisti di griglie e/o caditoie stradali all'interno dei quali confluiranno eventuali liquidi sversati accidentalmente sotto tettoia. Tutti i pozzetti saranno intonacati con materiali aventi caratteristiche tali da conferire la necessaria staghezza; ciascun pozzetto sarà idraulicamente separato dagli altri presenti sotto tettoia e non risulterà collegato alla rete di raccolta acque meteoriche interna all'impianto; in conseguenza di ciò, l'eventuale contenuto liquido confluito in ciascun pozzetto sarà allontanato a mezzo di autosurgo e trattato come da disciplina sui rifiuti liquidi.

VIABILITÀ E PIAZZALI

Le superfici scoperte pavimentate sono caratterizzate da pavimentazione industriale (massetto di cemento armato e spolvero di quarzo superficiale) e sottostante guaina in hdpe per uno spessore di circa cm 15

DESCRIZIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE A SERVIZIO DELL'AREA IN AMPLIAMENTO

- Superficie complessiva del lotto (ampliamento): mq 1.300
- Superficie scolante: mq 530

Il nuovo impianto di trattamento delle acque meteoriche si compone delle seguenti fasi:

- collettamento delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle superfici scolanti;
- scolmatura acque meteoriche con separazione delle acque di prima pioggia dalle acque di dilavamento successive; è prevista la presenza di una condotta di bypass;
- raccolta delle acque di prima pioggia in vasca a tenuta stagna che risulterà provvista di un sistema di alimentazione (otturatore a galleggiante) che consentirà di escludere l'ingresso di ulteriori acque a riempimento avvenuto; un quadro elettrico con sensore di pioggia consentirà che le vasche siano rese disponibili entro 48 ore dal termine dell'evento meteorico;
- trattamento delle acque di 1° pioggia mediante processi di dissabbiatura e disoleazione;
- accumulo delle acque trattate di 1° pioggia in apposita vasca e riutilizzo successivo per l'irrigazione delle aree verdi;
- raccolta separata delle acque di seconda pioggia provenienti dalla condotta di bypass, trattamenti in serie di dissabbiatura e disoleazione, accumulo delle acque trattate e loro reimpiego per l'irrigazione delle aree verdi; le acque eccedenti l'accumulo saranno inviate in trincea drenante;
- le acque di pioggia provenienti dalle coperture dei fabbricati (tettoie ed uffici) saranno invece convogliate a mezzo pluviali all'interno di una vasca di accumulo e riutilizzate per l'irrigazione delle aree verdi.



Figura 1 - Localizzazione intervento.

ACQUE REFLUE DI ORIGINE DOMESTICA

Fase di esercizio

Le acque reflue di origine domestica saranno costituite essenzialmente dai liquami reflui provenienti dai servizi igienici; le acque saranno convogliate nella pubblica rete a cui l'insediamento è allacciato.



Figura 2 Sovrapposizione intervento con vincolistica PTA

Le aree di impianto sono sottoposte a vincolo d'uso degli acquiferi, del **Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, di "Tutela Quali-Quantitativa".**

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative, applicando le limitazioni di cui alle Misure M.2.12



dell'allegato 14 del PTA (misure KTM 8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 54 delle NTA dell'aggiornamento adottato **D.C.R. n. 154 del 23/05/2023**), alle quali si fa espresso rinvio in caso di prelievo di acque dal sottosuolo.

Per quanto dichiarato negli elaborati progettuali, si evince che la documentazione agli atti risulta non esaustiva in riferimento alla gestione complessiva dei processi di trattamento relativi al ciclo delle acque sia meteoriche che di processo.

All'uopo codesta Sezione **si riserva di esprimere il proprio parere** a valle della seguente integrazione documentale:

- schema idrico di dettaglio circa le modalità di collettamento, raccolta e trattamento del percolato o altro refluo industriale afferente l'opificio (ed es. capannoni di stoccaggio rifiuti, etc.).
- autorizzazione da parte del Soggetto Gestore in ordine al collegamento alla rete di approvvigionamento idrico, atteso che l'impianto di che trattasi è esterno all'agglomerato di Galatina;
- le volumetrie idriche e il relativo calcolo di sostenibilità necessario al sostentamento delle specie vegetali da impiantare con esplicita indicazione della fonte di approvvigionamento idrico e/o riuso delle acque meteoriche;
- indicazione, ai sensi dell'art. 13 del R.R. 26/2013, delle interferenze, qualora presenti, tra gli scarichi di cui all'art. 10 del R.R. 26/2013 e i corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo evidenziando che non possono avvenire a meno di 500 (cinquecento) metri dalle opere di captazione di acque sotterranee destinate a consumo umano;

Distinti saluti.

Il Funzionario istruttore
ing. Paola Massaro

Il Responsabile di P.O.
ing. Pietro Calabrese

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti